ISTITUTO COMPRENSIVO - "GIUSEPPE MAZZINI"-LIVORNO
Prot. 0000243 del 17/01/2024
IV (Uscita)

SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LIIC82400A: GIUSEPPE MAZZINI

Scuole associate al codice principale:
LIAA824006: GIUSEPPE MAZZINI
LIAA824017: MUNARI
LIAA824028: F.LLI CERVI
LIAA824039: PESTALOZZI
LIEE82401C: ALBERTO RAZZAUTI
LIEE82402D: G. RODARI
LIEE82403E: VIALE ALFIERI.SPED.RIUN.7'SEDE
LIMM82401B: GIUSEPPE MAZZINI
LIMM82402C: SPEDALI RIUNITI

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 7 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11 Ambiente di apprendimento
pag 14 Inclusione e differenziazione
pag 17 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 29 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

Nella scuola primaria la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva supera le medie provinciali, regionali e nazionali. In tutte le classi inoltre il tasso di abbandoni durante il periodo scolastico è pari a zero, denotando una forte stabilità nelle frequenze. Nelle prime quattro classi della scuola primaria l'attrattività dei plessi e le politiche di accoglienza determinano significativi ingressi di alunni in entrata in corso di anno. Nella scuola secondaria di I grado il numero degli studenti ammessi alla classe successiva al termine della prima e seconda classe risulta in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali con punte percentuali più alte nelle classi prime. Il numero di diplomati con votazione minima al termine dell'esame conclusivo del I Ciclo è inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali così come il numero degli studenti che nelle classi seconde e terze della secondaria di I grado ha abbandonato gli studi. Una volta avviato il percorso di studi (conclusa la prima) il tasso di entrate in corso di anno si abbassa radicalmente determinando una stabilità del gruppo classe. I trasferimenti verso altri istituti sono nella media nelle classi seconde.

Punti di debolezza

Nella scuola primaria le forti oscillazioni dovute agli ingressi in corso di anno - praticamente al doppio delle medie provinciali, regionali, nazionali - impongono continui riadattamenti dell'azione didattica e interventi a sostegno degli alunni e famiglie. Nella scuola secondaria di I grado la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) è in linea con il riferimento nazionale. Nella prima classe della scuola secondaria di I grado si nota un alto numero di abbandoni del percorso scolastico così come risulta sopra la media provinciale il numero dei trasferimenti di alunni verso altre scuole nelle classi intermedie e finali.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella scuola primaria le competenze in lingua inglese collocano la maggior parte degli studenti nel livello A1 per quanto riguarda la lettura. Nella scuola secondaria di I grado i livelli di apprendimento nelle prove di italiano raggiungono punteggi nella fascia media (livello 3) in percentuale superiori al trend nazionale. In alcune classi, gli esiti raggiungono addirittura percentuali significative nei livelli piu' alti (livello 4 e 5). Va ancora meglio con i risultati ottenuti nelle prove di matematica dove gli alunni raggiungono la media regionale e superano quella nazionale nel livello 4. La quasi totalita' degli alunni dell'istituto dimostra di raggiungere nell'ascolto e lettura in inglese almeno il livello A1. I livelli di variabilità dei risultati conseguiti dagli alunni tra classi e all'interno della classe sono generalmente in linea coi risultati nazionali.

Punti di debolezza

Nella scuola primaria le competenze in lingua inglese, nella lettura, presentano una oscillazione significativa fra le classi: si alternano classi con risultati sopra la media e classi con risultati ben al di sotto Nella scuola secondaria di I grado, nell'a.s. 2021/2022 solo i risultati degli studenti di tre classi su dodici nelle prove di italiano e matematica hanno raggiunto punteggi superiori alle medie regionali e nazionali riportate dai coetanei provenienti da contesti socio-economici simili. Il dato complessivo di istituto nelle prove di italiano e matematica e' al di sotto della media e anche nella distribuzione dei livelli di apprendimento, nelle prove di italiano e matematica, calcolati sull'intero istituto, gli alunni non raggiungono le medie provinciali e nazionali nelle fasce piu' alte. La percentuale di alunni che raggiungono in inglese sia nella lettura che nell'ascolto il livello A2 è sotto la media.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.
La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l’effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli generalmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. Nella scuola secondaria si lavora da tempo, per alcune attività, alla costruzione di attività trasversali per Unità di apprendimento che abbracciano un numero significativo di competenze chiave. Tali attività sono oggetto di valutazione e gli esiti sono complessivamente buoni. La costruzione del curriculo di istituto terrà in considerazione tali competenze.

Risultati a distanza

Punti di forza

Il monitoraggio degli esiti a distanza è utile per comprendere l'evoluzione nei risultati da parte degli studenti di una determinata classe, dopo un certo numero di anni. Esso dimostra che nelle prove di italiano e di matematica gli alunni della scuola hanno riportato, seppure negativi, risultati di poco inferiori rispetto alla media nazionale. All'interno delle attività di orientamento e continuità tra le varie scuole e tra i diversi ordini è emersa la volontà di scambiarsi documenti relativi agli esiti degli alunni in prospettiva diacronica, già a partire dalle prove in ingresso per i nuovi iscritti. L'istituto comprensivo di nuova formazione renderà più agevole il passaggio di informazioni e il monitoraggio degli esiti.

Punti di debolezza

Dalla lettura degli esiti a distanza, ossia dalla comparazione delle performance ottenute a distanza di un triennio (dalla seconda primaria alla quinta primaria e dalla quinta primaria alla terza classe della secondaria di I grado) dalle classi che hanno sostenuto le rilevazioni Invalsi negli a.s. 2021/2022 e 23/24 emergono risultati sotto la media sia in italiano che in matematica e in inglese. Tale dato può essere influenzato dalle difficoltà che il mondo della scuola e gli alunni hanno vissuto a causa dell'emergenza pandemica. Al momento, per la secondaria di I grado, manca sul territorio cittadino un sistema capillare di monitoraggio degli esiti a distanza e un raccordo fra le scuole secondarie di primo grado e quelle di secondo grado, già a partire dalle prove di ingresso per i nuovi iscritti. La segreteria e il personale docente hanno difficoltà a reperire dati sugli alunni usciti da tempo. Si tratta di un problema che non favorisce né il percorso di autovalutazione degli insegnanti né il riorientamento efficace per gli studenti a rischio dispersione.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La costituzione dell'Istituto comprensivo dal 1 settembre 2022 rappresenta una opportunita' per progettare un curricolo verticale che abbia a riferimento le Competenze chiave del 2018, la rilettura delle Indicazioni Nazionali e del DigiCompEdu. Tale rilettura risulta necessaria anche in considerazione della progettazione da mettere in atto in seno alle iniziative del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e deve coinvolgere tutte le componenti professionali nei vari ordini di scuola. In tutte le scuole (plessi) che sono entrate a far parte dell'Istituto comprensivo era stato creato un curricolo di istituto. Tutti gli ordini che compongono l'Istituto comprensivo G. Mazzini avevano adottato - nelle pratiche didattiche - modelli comuni per l'elaborazione di PEI e PDP, percorsi di programmazione sia per Dipartimenti (secondaria) che per classi parallele (primaria), criteri comuni per la valutazione, percorsi di recupero e di costruzione di prove parallele. Nella scuola secondaria di I grado da anni vengono gia' svolte, in due/tre periodi dell'anno (inizio-meta'-fine anno) prove comune in italiano, matematica e lingue e la progettazione e' abbastanza condivisa. Tutti gli ordini di scuola (secondaria e primaria) predispongono prove iniziali e finali strutturate per classi parallele. La

Punti di debolezza

La costituzione dell'Istituto comprensivo dal 1 settembre 2022 ha determinato l'esigenza della progettazione di un curricolo verticale di istituto. Tale percorso prevede una attenta e responsabile riflessione che parta da un percorso formativo e si dipani nel medio termine. Quindi, per vedere terminato e a regime il nuovo curricolo occorrerà del tempo. In tale attesa, la scuola utilizzerà i curricoli elaborati in autonomia negli anni passati per i vari ordini di scuola. Per quanto riguarda la progettazione didattica non è ancora stato creato un dipartimento trasversale che accolga le varie componenti docenti, dalla primaria alla secondaria. I documenti inerenti la programmazione didattica e la successiva attuazione sono in fase di elaborazione e richiedono comunque interventi di adeguamento/miglioramento. Un obiettivo non ancora raggiunto riguarda la strutturazione della valutazione per competenze nella scuola secondaria di I grado attraverso l'utilizzo di unità di apprendimento. Le prove parallele devono essere aggiornate e progettate da commissioni congiunte tra docenti della scuola primaria e secondaria.

costruzione e messa a regime di tale documentazione è stata avviata con l'inizio dell'a.s. 2022/2023 ed è ancora in corso.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola sta elaborando un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono in corso le definizioni dei profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA In tutti gli ordini di scuola sono presenti dotazioni informatiche mediamente di recente fabbricazione. I docenti utilizzano tali dotazioni e in sinergia col registro elettronico. I docenti hanno acquisito competenze e padronanza delle varie funzioni offerte dai dispositivi informatici. Benché' di recente costituzione, l'Istituto comprensivo ha già avviato la progettazione e definizione di attività extracurricolari da inserire nel Piano Triennale dell'offerta formativa. Nella progettazione, rientrano - sia per la primaria che per la secondaria di I grado percorsi - di recupero degli apprendimenti come previsto dal decreto sulla valutazione. Nell'istituto comprensivo sono presenti figure organizzative e commissioni che si stanno occupando, su delega del dirigente, del funzionamento dei plessi, della cura dei rapporti scuola-famiglia, e della messa a punto della documentazione strategica. DIMENSIONE METODOLOGICA Alcuni insegnanti hanno attivato delle nuove metodologie didattiche quali Cooperative learning; Tutoring; Brainstorming; Conversazione clinica; Compiti di realtà; Lavori in piccoli e grandi gruppi. Nell'anno scolastico 2023-24 saranno attivati corsi di formazione metodologica sul modello DADA per la scuola secondaria di 1° e Dada-logica per la scuola primaria.

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA La didattica è condizionata dalla carenza di spazi necessari alle attività innovative. In alcuni plessi momentaneamente non sono presenti laboratori di informatica, arte, musica. Aspetto dovuto anche all'incremento del numero di alunni per classe. Sebbene molte dotazioni informatiche siano nuove, è necessario, visti i rapidi deterioramenti e alcuni furti, un parziale ricambio della strumentazione (a tal fine potrebbero essere una opportunità le risorse offerte dal PNRR). Le connessioni ad internet, benché' potenziate dall'Ente locale, non sempre sono performanti e vanno a rilento quando sono connessi molti utenti. Soprattutto nella scuola primaria e all'infanzia, la scansione del tempo scuola prolungato, fino ad oltre le ore 16, rende difficoltosa la possibilità di organizzare attività didattiche in orario extracurricolare. DIMENSIONE METODOLOGICA Punto critico dell'aspetto metodologico è la progettazione e valutazione per competenze attraverso unità di apprendimento e compiti di realtà. Vista la nuova creazione dell'Istituto Comprensivo, deve essere ancora sviluppata e migliorata la relazione e lo scambio di buone pratiche tra i diversi livelli di scuola per attuare il curricolo verticale. DIMENSIONE

DIMENSIONE RELAZIONALE Le relazioni all'interno delle classi, in ogni ordine di scuola, sono generalmente buone sia tra alunni che tra alunni e docenti. In caso di comportamenti problematici da parte degli alunni le azioni promosse dalla scuola percorrono un iter graduale, che tiene conto dell'età e della situazione personale, finalizzato al recupero del comportamento deviante e all'inclusione. Nella secondaria di I grado viene attivato il Regolamento di disciplina e i docenti lavorano con attenzione sulle regole di comportamento in classe, anche durante i percorsi di educazioni civica progettati. Per rispondere alle situazioni problematiche, la scuola attua percorsi, in sinergia con le forze dell'ordine, di educazione alla legalità e alla convivenza civile per prevenire situazioni di disagio e affrontare tempestivamente l'emergere di eventuali problematiche. Si sta formando un gruppo di insegnanti, relativamente giovane e volenteroso che affronta le sfide del cambiamento con entusiasmo. La scuola si è adoperata per utilizzare nel modo migliore spazi che prima erano inutilizzati (es. giardini esterni) e modificare l'utilizzo di spazi interni (es atrio attrezzato con punto biblioteca). I rapporti con il servizio sociale sono buoni ed improntati, sin dalla prima infanzia, allo scambio di informazioni nei casi previsti per legge. La scuola dialoga costantemente coi genitori degli alunni al fine di attivare un dialogo educativo costruttivo.

RELAZIONALE Le relazioni tra i docenti sono generalmente collaborative con alcune eccezioni. Al momento, probabilmente a causa della recente istituzione della scuola, si assiste ad una difficoltà di dialogo, progettazione ed identificazione di un percorso comune tra i vari ordini di scuola. Negli ultimi anni, i rapporti con le famiglie da parte delle varie componenti della scuola sono diventati generalmente più difficili. In alcuni casi, soprattutto nella scuola Secondaria di I grado, le famiglie demandano la responsabilità educativa alla sola istituzione.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

INCLUSIONE All'interno dell'Istituto comprensivo è stata costituita una commissione coordinata dalla funzione strumentale che ha il mandato di lavorare e adoperarsi sui temi dell'inclusione supportando i colleghi. L'Istituto comprensivo adotta il modello di PEI introdotto col DI 182/2020. A tale scopo vengono organizzate delle sessioni informative/formative per illustrare le modalità di compilazione ai docenti di nuovo arrivo e a tempo determinato, successivamente le programmazioni e le modalità di verifica vengono individuate da ogni insegnante di sostegno tenuto di conto della programmazione della classe. La scuola partecipa a specifici progetti (es. teatro) in tema di inclusione organizzati dalla scuola Polo e a valere sui fondi PEZ. Le attività progettuali delle classi vengono selezionate in modo da consentire la partecipazione di tutti gli alunni, sia negli indirizzi ordinari che nel musicale. RECUPERO E POTENZIAMENTO L'alunno nei vari gradi di istruzione, lavora sia in classe sia nel piccolo gruppo con il supporto degli insegnanti. Sono previste forme di monitoraggio dei corsi di recupero a livello di istituto. Le attività scolastiche ed educative sono svolte in classe e in alcune occasioni fuori dall'aula, per approfondire, sviluppare e consolidare concetti ed apprendimenti. Le diverse intelligenze nel gruppo classe sono

Punti di debolezza

INCLUSIONE Mentre i docenti curricolari sono nella maggior parte di ruolo, per quanto riguarda il sostegno la scuola non può garantire una corretta continuità visto il numero elevato delle nomine annuali. In alcuni casi le attività dedicate all'inclusione soffrono degli spazi esigui a disposizione e la programmazione congiunta tra consiglio di classe e insegnanti di sostegno necessita di una maggiore co-partecipazione. Gli alunni con DSA o BES sono presi in carico dall'intero consiglio di classe con il coordinamento della commissione dedicata. Il numero crescente di alunni stranieri accolti impone una ridefinizione dei protocolli di accoglienza. RECUPERO E POTENZIAMENTO La mancanza di spazi spesso rende difficile diversificare e innovare una offerta formativa che- anche prima della costituzione dell'Istituto comprensivo - tendeva a replicarsi nel tempo. Gran parte dell'offerta progettuale extrascolastica resta legata alle specializzazioni e alla disponibilità del corpo docente. L'organizzazione oraria di alcuni plessi di scuola primaria rende difficoltosa l'organizzazione di attività extracurricolari in orari accessibili per le famiglie. L'istituto si adopera nell'organizzare corsi di recupero nella scuola secondaria di I grado,

valorizzate attraverso attività di cooperative learning, laboratori, peer to peer, dove è necessario si procede all'adattamento dei testi e l'eventuale semplificazione, all'utilizzo di tecniche di rinforzo e di meta cognizione (schemi, mappe concettuali). Per gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado con particolari attitudini disciplinari, viene favorita la partecipazione a concorsi e gare nazionali. Inoltre, l'istituto comprensivo offre corsi di ampliamento dell'offerta formativa, nei vari ordini, sia in orario curricolare che extracurricolare (latino, attività sportive e musicali, corsi con madrelingua, corsi orientamento, legalità, ecc.). Nella scuola secondaria di I grado al termine del primo periodo didattico la scuola organizza corsi di recupero degli apprendimenti per gli alunni che non hanno ottenuto la sufficienza in italiano, matematica e lingue straniere.

tuttavia la frequenza non è regolare e alcuni alunni non partecipano.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e anche se devono essere migliorate le modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è in fase di strutturazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

Continuita' e orientamento

Punti di forza

CONTINUITA' Sono prassi consolidate l'incontro e lo scambio di informazioni tra insegnanti dei vari ordini di scuola dell'Istituto per la formazione delle classi, che vengono composte sulla base di indicatori e criteri condivisi. Nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro, vengono effettuate delle visite guidate per conoscere gli ambienti della nuova scuola e organizzate delle attività laboratoriali per l'accoglienza dei nuovi alunni. La costituzione dell'Istituto comprensivo, dal 1 settembre 2022, ha incentivato la progettazione sin dai primi mesi dell'anno scolastico di percorsi che prevedono il coinvolgimento degli alunni delle classi terminali del segmento inferiore con quelli del segmento superiore, interessando studenti e docenti di plessi e ordini diversi sia per l'indirizzo comune che per l'indirizzo musicale. Al termine dell'anno scolastico i docenti delle varie scuole programmano momenti collegiali per lo scambio di informazioni sugli alunni in entrata e per la composizione delle classi.
ORIENTAMENTO Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola secondaria di I grado e sono realizzate a partire dalle prime classi. L'Istituto comprensivo, a tal proposito, aderisce alla rete "Oriento per orientare" che riunisce le scuole del territorio livornese e il Cred e che ha come obiettivo la

Punti di debolezza

CONTINUITA' Le Indicazioni Nazionali dei tre ordini scolastici infanzia, primaria e secondaria di I grado, sottolineano che la continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. L'Istituto Comprensivo rappresenta certamente una condizione organizzativa maggiormente favorevole alla continuità; tuttavia, essendosi appena costituito, (1 settembre 2022), sono necessari fisiologici e opportuni tempi di raccordo, conoscenza e integrazione tra i vari ordini. E' necessario che i docenti dei tre ordini scolastici - lavorando insieme - sfruttino l'opportunità di condividere lo stesso progetto educativo, di programmare e realizzare percorsi formativi e didattici comuni, di confrontarsi, a livello collegiale e a piccoli gruppi, su tematiche riguardanti la crescita scolastica dei ragazzi. Inoltre la costituzione dell'Istituto comprensivo, suddiviso in 7 plessi di cui 3 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie e 2 scuole secondarie di 1° (4 classi quinte uscenti e 8 classi prime secondaria) evidenzia uno sbilanciamento nel numero degli iscritti tra primaria e secondaria.
Pertanto la continuità tra i due diversi ordini di scuola è limitata al numero degli iscritti. Il lavoro maggiore quindi deve essere proiettato verso gli

pianificazioni di attività congiunte per favorire l'orientamento in uscita anche mediante incontri con psicologi e formatori ai quali partecipano famiglie e alunni. Nell'ambito della rete è stato elaborato un modello comune di Consiglio orientativo adottato anche dall'IC Mazzini. Nelle classi e per ogni disciplina sono organizzati percorsi finalizzati alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini, al superamento delle differenze di genere che talvolta condiziona anche l'orientamento scolastico. Ogni Consiglio di classe si riunisce appositamente per formulare il Consiglio orientativo per ogni ragazzo che poi è consegnato alle famiglie. Per orientare gli alunni delle classi terze nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado, si realizzano le seguenti attività: - Presentazione agli studenti delle classi terze dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado attraverso incontri in modalità peer to peer con gli alunni delle scuole secondarie superiori che, con i loro insegnanti, visitano la scuola. - Incontri con rappresentanti delle scuole secondarie sia del segmento statale che dei corsi IeFP. - Conoscenza del mondo del lavoro con particolare riferimento alla città. Dai dati Invalsi sul Consiglio Orientativo emerge che i consigli di classe indirizzano gli alunni in modo maggiore rispetto alla media verso indirizzi professionali, tecnici ed artistici. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO La scuola si rende disponibile - in convenzione con gli istituti del II ciclo - ad ospitare alunni incontri di open day aperti a tutto il territorio. ORIENTAMENTO Oltre al monitoraggio della scelta del consiglio orientativo, sarebbe necessario verificare, in collaborazione con gli istituti del II Ciclo, gli esiti a lungo termine degli alunni. La raccolta di questi dati potrebbe servire a valutare la validità dell'orientamento. Affinché l'orientamento diventi parte integrante del curricolo scolastico e patrimonio culturale di ogni insegnante, tutti i docenti dovrebbero seguire dei moduli di formazione iniziali sul significato di orientamento permanente, sulla didattica orientativa, sulle azioni di accompagnamento lungo tutto il percorso scolastico, sulla conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni, sulla cultura e sull'etica del lavoro e dell'imprenditorialità. Non tutte le famiglie partecipano alle iniziative di orientamento promosse dalla scuola, pertanto non sempre le scelte sono ponderate e talvolta preludono all'insuccesso degli alunni.

in PCTO. Si tratta di un percorso utile in chiave orientativa.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Le attività progettuali vengono proposte dai docenti, sentiti i consigli di classe, al Collegio dei docenti a seguito di compilazione di schede di sintesi specifiche. L'Istituto comprensivo ha già predisposto delle schede di monitoraggio in partenza e delle schede di rendicontazione da presentare a conclusione del progetto attuato. I pagamenti avvengono tramite compilazione di time card. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Le attività di coordinamento sono garantite dai docenti responsabili dei progetti, dai coordinatori di classe e dai referenti di plesso. Dalla costituzione dell'Istituto comprensivo, a partire dall'1 settembre 2022, si è assistito ad una generale - ma non completa - predisposizione da parte del personale ad assumere, con responsabilità, ruoli organizzativi e a partecipare ai lavori delle varie commissioni costituite col fine di predisporre i progetti strategici. Le nomine e le disponibilità sono state richieste in sede di Collegio dei docenti tenuto conto anche delle attitudini e delle professionalità presenti all'interno della scuola. In ragione anche dell'impegno amministrativo si intende ripartire il fondo per il Miglioramento dell'Offerta formativa nella misura del 30% per il personale Ata e del 70% per il personale

Punti di debolezza

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Visto che il curricolo di istituto è in via di elaborazione, così come il coordinamento tra i docenti dei diversi gradi scolastici, i percorsi progettuali che sono stati proposti, sono numerosi e non sempre orientati verso le linee di indirizzo comuni a tutto l'Istituto. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE La cultura dell'unione all'interno di un Istituto comprensivo, può migliorare, in tutti gli ordini, per agevolare un lavoro comune che abbia la finalità di un'offerta formativa mirata al benessere e all'accoglienza. L'aumento del numero del personale docente ed Ata, conseguenza della costituzione del nuovo Istituto comprensivo, ha reso più complessa la gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda il personale Ata, profilo collaboratore scolastico, si riscontra una oggettiva difficoltà, col contingente a disposizione, nel predisporre turni di lavoro stabili anche a causa della diversificazione dell'offerta formativa, della gestione pomeridiana dell'Istituto comprensivo (vedi indirizzo musicale), dei plessi con funzionamento pomeridiano per il servizio mensa, e dei plessi di scuola secondaria con settimana lunga. Il personale registra significativi tassi di assenza. La sostituzione, in caso di assenza, spesso è difficoltosa

docente. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE L'allocazione delle risorse nel Programma Annuale è coerente con la previsione progettuale del Ptof in fase di attuazione. I percorsi extracurricolari inseriti nel Programma annuale si differenziano a seconda se siano a carico delle famiglie oppure gestite con fondi derivanti da altre entrate (Stato, Regioni, Enti locali, privati). I progetti prioritari della scuola per l'anno scolastico 2023/24 sono: - Progetto continuità - Progetto di approfondimento musicale - Green School - Progetti linguistici - Progetti di educazione alla lettura

soprattutto nella scuola dell'infanzia e si scontra con i limiti imposti dalla normativa di settore. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE L'elevato numero dei progetti crea alcuni problemi in fase di rendicontazione al personale amministrativo; è necessario creare un coordinamento per individuare dei criteri di scelta di progetti di Istituto, a maggior ragione in questa fase di costituzione (e conoscenza tra le varie componenti) dell'Istituto comprensivo. La gestione e realizzazione dell'offerta formativa rappresenta e rappresenterà una sfida concreta per i prossimi anni scolastici.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

FORMAZIONE L'Istituto comprensivo sta elaborando i documenti strategici che dovranno caratterizzare l'offerta formativa negli anni a venire. A tale proposito il Collegio docenti ha individuato come priorità l'organizzazione di iniziative di formazione che siano finalizzate alla costruzione di un curricolo di istituto per competenze e che tenga a riferimento la rilettura delle Indicazioni nazionali e le Competenze chiave del 2018. Il personale docente è coinvolto in attività formative per l'approfondimento della didattica innovativa in particolare dall'A/s 2023-24 sarà indirizzata al modello DADA per la scuola secondaria di 1° e Dada-Logica per la scuola primaria. Le iniziative e le attività formative per il personale Ata, profilo assistente amministrativo, sono costanti e mirate all'acquisizione delle competenze necessarie a governare il percorso di riorganizzazione della scuola e le procedure amministrative richieste dal legislatore. Le iniziative e le attività formative per il personale Ata, profilo collaboratore scolastico, saranno organizzate in accordo col Cred di Livorno e punteranno alla formazione sull'assistenza di base per gli alunni beneficiari di legge 104/1992.
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Il personale docente generalmente, soprattutto quello stabile, è in possesso di titoli di studio di alta

Punti di debolezza

FORMAZIONE La formazione prevede un cambiamento del mindset dei docenti per una didattica innovativa, questo comporta qualche difficoltà di adattamento ai suddetti cambiamenti da parte di alcuni insegnanti. Il personale Ata non aderisce sempre in maniera autonoma ad iniziative formative ma talvolta vi partecipa solo se sollecitato dalla scuola.
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Il turnover degli insegnanti a tempo determinato, soprattutto sul sostegno, genera una criticità sulla continuità del docente e quindi sul rapporto scuola-famiglia.
COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Parte del personale docente affronta le difficoltà iniziali imposte dalla costituzione dell'Istituto comprensivo, tuttavia si accinge a lavorare e a scambiare pratiche comuni coi colleghi degli ordini inferiori e superiori.

formazione (master, dottorati, ecc). La scuola rileva le competenze mediante questionari ad hoc ed incentiva la partecipazione attraverso la richiesta di disponibilità a svolgere corsi o a ricoprire incarichi di natura organizzativa mediante le procedure di selezione previste per legge. Una parte del personale si rende disponibile per spendere le proprie competenze su progetti di natura extracurricolare. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Da anni i docenti della scuola secondaria di I grado lavorano insieme per Dipartimenti. I docenti della scuola primaria lavorano per classi parallele. Dalla costituzione dell'Istituto comprensivo, la scuola promuove la formazione di commissioni di lavoro su temi, con il compito di costruire la documentazione strategica di istituto e di condividerla coi colleghi attraverso momenti formativi ad hoc. A partire dall'a.s 2022/23 l'elaborazione del curricolo verticale sarà orientata in una prospettiva di continuità e condivisione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità , che incontrano i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Uno degli strumenti introdotti dal Regolamento dell'autonomia scolastica è la possibilità delle scuole di associarsi in rete per il raggiungimento di obiettivi comuni e, in particolare, per migliorare le pratiche didattiche ed educative. Benché di recente costituzione, l'Istituto comprensivo Mazzini promuove accordi di rete con le altre istituzioni del territorio e accordi con privati e realtà del terzo settore. La scuola partecipa ad accordi specifici per il reperimento di risorse economiche (vedi accordo con IC Micheli-Bolognesi per il Piano delle Arti, bando Fondazione Livorno) finalizzati alla creazione di percorsi progettuali o a garantire percorsi di orientamento (rete Oriento per orientare). Altri accordi sono stipulati con associazioni del Terzo settore per implementare attività che aumentino il livello di inclusività dell'istituto e per venire incontro alle esigenze delle famiglie (vedi accordo concessioni spazi palestra o accordo per utilizzo spazi per il pre-scuola). Altri accordi di rete sono finalizzati ad implementare e rendere più sostenibili le pratiche amministrative, come l'accordo di rete GIA per la gestione degli organici o l'accordo per l'affidamento in rete del servizio di Cassa e per favorire attività di tirocinio nell'ambito dei percorsi di specializzazione o all'interno del corso

Punti di debolezza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO A volte, i tempi tecnici per la costituzione di una rete in rapporto alle scadenze amministrative imposte dalle scadenze di bandi e sovvenzioni non consentono una approfondita riflessione ed un adeguato coinvolgimento. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Il rapporto con i genitori è generalmente positivo, infatti, le proposte della scuola sono apprezzate dalle famiglie anche se le iniziative rivolte ai genitori e il loro coinvolgimento avrebbero bisogno di un nuovo impulso per orientare tutte le attività al consolidamento delle innovazioni in quanto una parte significativa dei genitori/tutori non partecipa attivamente alla vita della scuola.

di Scienze della formazione (Università di Pisa e Firenze). COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa mediante l'informazione diretta delle priorità e/o necessità dell'Istituto e dei diversi plessi, negli incontri di intersezione, interclasse e Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto. Informazioni generali sono fornite mediante comunicazioni sul sito dell'Istituto e sulla bacheca del registro elettronico. La scuola utilizza il registro elettronico per un'immediata informazione alle famiglie circa i compiti, le note, le comunicazioni dei docenti e l'andamento didattico comportamentale di ogni alunno. Le funzioni del registro offrono la possibilità per le famiglie di giustificare assenze e visionare circolari o firmare avvisi. Il passaggio in approvazione di documenti condivisi come il Regolamento di istituto e il Patto di Corresponsabilità prevede il coinvolgimento delle famiglie. La scuola cerca di coinvolgere anche gli alunni mediante la proposta di creare una componente (puramente simbolica) degli studenti nei consigli di classe.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola potrebbe essere più ampia.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare nel triennio i risultati ottenuti nelle prove di italiano, matematica ed inglese nelle terze classi della secondaria e stabilizzare i risultati ottenuti nelle prove d'inglese nella primaria. Ridurre la variabilità fra le classi della scuola secondaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate.	Scuola secondaria: Eguagliare stabilmente la media regionale nelle prove di italiano e matematica Scuola primaria: Eguagliare la media nazionale nelle prove d'inglese. Ridurre, per l'istituto, nel triennio il tasso di variabilità tra le classi per avvicinare il tasso medio nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Elaborare un curricolo di istituto in verticale che tenga conto degli aggiornamenti alle Indicazioni Nazionali, delle Competenze chiave del 2018 e del DigiCompEdu.
2. Ambiente di apprendimento
   Valorizzare gli spazi degli edifici per un passaggio da aula ad ambiente di apprendimento, con la costituzione di ambienti laboratoriali e una didattica innovativa (DADA - Dada Logica)
3. Inclusione e differenziazione
   Progettare percorsi curricolari ed extracurricolari inclusivi che tengano conto e valorizzino le specificità, i talenti e le possibilità di tutti gli studenti facendo anche leva sulle opportunità offerte dal Regolamento dell'Autonomia.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Progettare una proposta formativa che accompagni gli alunni, in verticale, in tutto il percorso all'interno dell'Istituto, dai 3 ai 14 anni, in modo che siano monitorate e valorizzate le specificità degli alunni e sia promossa, anche in ottica di orientamento a conclusione del I Ciclo, una offerta di educativa che prevenga la dispersione scolastica	Costruire un curricolo verticale che coinvolga docenti provenienti dai differenti ordini scolastici trovando occasioni di confronto per monitorare l'evoluzione del percorso degli studenti dall'ingresso nell'istituto comprensivo e i loro esiti anche dopo il diploma. Avere maggiore attenzione sull'aspetto della valutazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Valorizzare le risorse professionali all'interno dell'istituto sia per i percorsi curricolari che extracurricolari, promuovendo rilevazioni delle attitudini e favorendo il lavoro trasversale tra i vari ordini
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Coinvolgere le famiglie sin dalla prima infanzia nel dialogo educativo, anche attraverso momenti di incontro e monitoraggio, al fine di favorire lo sviluppo delle attitudini e inclinazioni di ogni alunno

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo "Giuseppe Mazzini" risulta costituito dall'1 settembre 2022. La creazione della nuova istituzione è la risultante dell'accorpamento diverse scuole dell'infanzia e scuole primarie provenienti da ex direzioni didattiche, e due scuole secondarie di I grado. La complessità della nuova istituzione impone a tutte le componenti coinvolte (dirigente, docenti, Ata, organi collegiali, famiglie, Ente locale) di affrontare, nel medio periodo, con entusiasmo e competenza la costruzione dei documenti strategici. Pertanto, il primo passo fondamentale viene identificato nella costruzione di un solido curricolo di istituto e nella definizione di un percorso che tenga a costante riferimento e monitori gli esiti e il successo formativo di tutti gli alunni.